



**PROVINCIA DI CUNEO
C O M U N E D I S A L U Z Z O
V E R B A L E
di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 69

**Interpellanze e interrogazioni presentate dai Consiglieri e dichiarate di valenza generale
dal Presidente**

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno ventisei del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:15.

Sono stati convocati i Signori:

- 1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Capitini Claudio, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Conte prof. Riccardo.

Sono assenti i Signori

Bertola arch. Roberto.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

====

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente il Prosindaco Demarchi geom. Eros.

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(sintesi da trascrizione audio)

1) Interrogazione datata 18.11.2025, prot. n. 47320 del 19.11.2025, presentata dal Consigliere Giordana, dal Capogruppo Damiano (per il gruppo Saluzzo Civica) e dal Consigliere Capitini, relativa alla situazione del progetto di biometano a Ruata Eandi

I sottoscritti Giovanni dott. Damiano (per Sanzonio e Daniele) e Nicolò avv. Giordana (primi firmatari), con Claudio Capitini, quali Consiglieri Comunali, in virtù del loro mandato e ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano la seguente interrogazione.

Premesso che:

- in data 10 ottobre si è svolto il Consiglio Comunale durante il quale è emerso un parere contrario al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biometano in località Ruata Eandi;
- in data 15 ottobre si è tenuta la Conferenza dei Servizi relativa al medesimo procedimento in sede di Provincia;
- in data 30 ottobre la Provincia ha trasmesso al proponente i motivi stativi all'accoglimento dell'istanza, fissando un termine di 10 giorni per eventuali controdeduzioni, termine che risulta ormai scaduto;

Considerato che:

- il progetto in oggetto riveste particolare rilevanza per il territorio e per la cittadinanza, sia sotto il profilo ambientale che sotto quello urbanistico e socio-economico;
- risulta necessario che il Consiglio Comunale sia aggiornato sugli sviluppi del procedimento amministrativo successivo agli atti sopra richiamati;

si interroga la Giunta Comunale

per essere informati oralmente, durante la seduta del prossimo Consiglio Comunale, riguardo i seguenti quesiti:

1. se sono pervenute al Comune informazioni, comunicazioni o atti ufficiali da parte della Provincia, dell'ente proponente o di altri soggetti coinvolti, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle eventuali repliche ai motivi ostativi;
2. se la Giunta è a conoscenza dell'avvenuto deposito di controdeduzioni da parte del proponente o dell'eventuale prosecuzione/chiusura del procedimento

autorizzativo;

3. quale sia allo stato attuale la situazione del progetto, inclusi eventuali passaggi istruttori ancora in corso o decisioni attese da altri enti;
4. se l'Amministrazione ritenga opportuno aggiornare formalmente il Consiglio e la cittadinanza non appena saranno disponibili ulteriori elementi ufficiali.

Il Consigliere dott. Damiano comunica che più tardi dovrà lasciare l'aula consiliare, ma adesso è molto interessato a sentire le risposte.

Fa presente che i proponenti chiedono, su un tema che questo Consiglio ha affrontato in tempi recenti, molto delicato visto l'argomento trattato, di essere resi edotti degli eventuali sviluppi, se ci sono stati degli atti formali che la controparte ha prodotto, se c'è stata una risposta della Provincia, perché sono venuti a conoscenza che, poco dopo quel Consiglio Comunale, ci sarebbe stata una Conferenza dei Servizi.

A parte il fatto che i Consiglieri di minoranza si aspettavano di essere comunque resi edotti, ritiene che questo Consiglio possa essere la sede deputata per rendere i Consiglieri partecipi di queste istanze, di questi atti, proprio perché non soltanto i Consiglieri, ma crede tutta la comunità sia curiosa di sapere gli sviluppi di questa vicenda complessa.

La Vicesindaca avv. Neberti comunica che, come ha anticipato anche durante la Commissione bilancio, nulla era pervenuto al Comune, sino alla data del 17 novembre, quando è arrivata una nota della Provincia che informava che era stata concessa una proroga di 60 giorni alla ditta AKI, per formulare le controdeduzioni ai motivi ostativi che erano stati notificati in data 30 ottobre dalla Provincia, come è anche indicato nell'interpellanza.

Quindi, il prossimo termine sarà quello del 10 gennaio. Sino ad allora il Comune dovrà attendere per conoscere ulteriori atti formali. Ovviamente, questo argomento preoccupa molto gli Amministratori; questo Consiglio si è anche espresso. I motivi ostativi che sono scaturiti proprio dalla Conferenza dei Servizi sono anche frutto della presa di posizione e delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale.

Informa che il gruppo di maggioranza sta discutendo dei probabili scenari che potrebbero manifestarsi, anche a seguito del 10 ottobre; il termine iniziale doveva essere di 10 giorni, prorogarlo di 60 giorni è molto.

Questa Amministrazione farà delle valutazioni, che poi vedranno coinvolta sicuramente la Commissione competente, ma anche la Conferenza dei Capigruppo, comunque l'intero Consiglio, visto che tutto il gruppo di maggioranza e parte del gruppo di minoranza si è

espresso comunque contrario al biodigestore.

Quando ci saranno notizie reali che mostreranno quale sarà effettivamente la decisione, allora si potranno fare delle valutazioni.

Informa che, personalmente, aggiorna i residenti, che giustamente sono preoccupati, come è stato fatto presente anche più volte e alcuni di loro hanno anche assistito alle sedute del Consiglio.

Conclude evidenziando che l'Amministrazione resta in attesa, sperando che si tenga veramente conto dell'indicazione che nasce da questo Consiglio Comunale rispetto a un impianto di quelle dimensioni.

Il Consigliere dott. Damiano, visto che la Vicesindaca ha detto che coinvolge la maggioranza e coinvolge i residenti, visto che certi temi sono anche, come ha detto poc'anzi, di interesse e di portata generale, chiede che vengano resi partecipi anche i Consiglieri di minoranza dei possibili scenari, perché crede che non ci sia nulla di male a coinvolgere anche un pezzo di comunità, che magari non è della maggioranza, ma che ha titolo di poter essere coinvolta.

Visto che ha parlato di possibili scenari e di ragionamenti che l'Amministrazione sta facendo giustamente sui possibili scenari, chiede che in questi scenari siano resi partecipi anche i Consiglieri di minoranza, perché si sono anche esposti, hanno messo la faccia, hanno anche votato concordemente con il gruppo di maggioranza.

La Vicesindaca avv. Neberti precisa che parte della minoranza, sì. E, in ogni caso, quando il Consigliere Damiano avrà modo di risentire la registrazione di questo Consiglio e i verbali, vedrà che ha detto che verrà ovviamente interessata la Commissione urbanistica, nonché la Conferenza dei Capigruppo e l'intero Consiglio.

Il Consigliere dott. Damiano invita la Vicesindaca a coinvolgere non soltanto la maggioranza; c'è la Commissione urbanistica, ma visto che sente quotidianamente i residenti, sarebbe opportuno magari un passaggio anche con le minoranze, non sarebbe un vulnus alla comunità.

2) Interpellanza datata 17.11.2025, prot. n. 47266 del 19.11.2025, presentata dal Capogruppo Damiano (per il gruppo Saluzzo Civica) e dai Consiglieri Giordana, Capitini e Conte, relativa al bar presso il Foro Boario della Città

Vista la presenza di un bar presso il Foro Boario della Città, a servizio del mercato del sabato e aperto in occasione di fiere ed eventi quali San Chiaffredo, Sant'Andrea e la festa dei margari;

Risultano i locali di proprietà comunale, dati in gestione a terzi;

Considerando l'importanza del servizio come luogo di aggregazione ed incontro per una buona parte del mondo agricolo, soprattutto nei momenti invernali;

si interella il Sindaco

- per sapere se corrisponde al vero che il bar presso i locali del Foro Boario sia ad oggi non attivo e, se si, conoscerne le ragioni;
- per sapere quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione sul futuro del bar caffetteria Foro Boario, come di tutta l'area in sé, che crediamo potrebbe avere grandi opportunità quanto a fiere ed eventi, confidando in un rilancio di detto spazio e dei servizi che eroga all'utenza;
- per sapere se l'Amministrazione, sentite le Associazioni di categoria, abbia intenzione di provare nuove forme di mercato settimanale, come avvenuto in altre realtà con i piccoli animali da cortile o altre nel settore vivaistico o zootecnico.

Il Consigliere Sig. Capitini fa presente che i Consiglieri di minoranza hanno proposto questa interpellanza in quanto moltissimi agricoltori si lamentano perché il mercato agricolo del sabato un po' si spegne. Quindi bisognerebbe anche valutare se è il caso di fare qualche azione per rilanciare questo importante mercato agricolo del territorio.

Fa inoltre presente che è venuto meno il servizio del bar. Può sembrare magari una cosa non importante, ma in realtà, specialmente nel periodo invernale, quando fa freddo, per fare le contrattazioni, per chi vuole comprare, chi vuole vendere, non avere un servizio bar è veramente una mancanza.

La struttura è comunale e quindi l'interpellanza vuole chiedere se il Comune ha intenzione di fare qualcosa in tal senso.

L'Assessore geom. Bravo parte dal primo punto, ossia la situazione del bar al Foro Boario: conferma che, effettivamente, in questo momento il bar è chiuso perché il gestore che lo gestiva dal 2019 con un contratto di sei anni, alla scadenza di ottobre, ha regolarmente comunicato la cessazione del contratto, quindi non c'è stato un rinnovo per i successivi sei anni.

Fa presente che, in questo mese, non c'è stato fisicamente il tempo per emettere un bando nuovo per avere un gestore che fosse già operativo per i prossimi giorni, perché interessava in particolare per sabato mattina, per la fiera. Quindi, per sabato si è trovata una soluzione temporanea: il servizio bar sarà garantito e sarà lo stesso servizio di cui si è usufruito per la serata di giovedì per la festa di Allevatorissima. Lo stesso servizio bar verrà garantito il sabato mattina, come caffetteria, bevande e cibo. Nel locale, che sarà riscaldato, sarà possibile usufruire dei bagni. Quindi per sabato si è trovata la soluzione.

In merito alla richiesta su quale futuro potrà avere il bar, a parte questa settimana in cui era necessario per forza avere la possibilità di dare un servizio, si dovrà emettere un bando nuovo, coinvolgendo più locali possibili. Quindi gli uffici dovranno redigere un contratto che possa essere appetibile per eventuali esercizi del territorio e si augura che vada a buon fine, come era successo nel 2019.

In merito alle forme di mercato per piccoli animali da cortile, osserva che il Comune di Saluzzo è dotato di un Regolamento che già prevede il mercato di piccoli animali. Il regolamento risale al 2017, era operativo, ha funzionato per un certo periodo, poi, a causa di una serie di eventi tra il Covid e in parte il calo di interesse in materia, effettivamente il mercato dei piccoli animali, che si teneva al Foro Boario, è andato un po' scemando. Non è da escludere assolutamente che possa essere riattivato; qualche contatto con alcuni allevatori è stato preso. Sarà necessario un confronto con le associazioni per avere comunque la possibilità di allargare il più possibile il discorso.

Crede che sarà molto improbabile pensare a un mercato settimanale (come indicato nell'interpellanza), però nulla vieta che si potrebbe arrivare al mercato mensile; l'interesse c'è; certamente non succederà domani, ma programmare un qualcosa di mensile non è scontato; si sta lavorando.

=====

Si dà atto che, durante l'intervento dell'assessore Bravo è uscito dall'aula il Consigliere Damiano. Gli aventi diritto al voto sono pertanto 15.

=====

Il Consigliere Sig. Capitini ringrazia l'Assessore per la risposta.

Comprende che, in particolar modo il servizio del bar, è un'attività che difficilmente crea lucro il sabato mattina, però ritiene che sia importante come servizio al mercato. Quindi, essendo proprietà comunale, è importante che l'Amministrazione si impegni a trovare un

gestore che offra un minimo di servizio, non si pretende chissà che cosa.

Evidenzia che, ultimamente, il gestore precedente aveva lasciato un po' andare le cose a se stesse. Quindi è importante nella formulazione del bando anche prevedere che poi il servizio venga effettuato veramente.

3) Interpellanza datata 18.11.2025, prot. n. 47275 del 19.11.2025, presentata dal Capogruppo Damiano (per il gruppo Saluzzo Civica) e dai Consiglieri Giordana, Capitini e Conte, relativa al problema dei colombi in Città

Ad un anno esatto dalla nostra interpellanza sul tema colombi in città, in cui l'Amministrazione aveva dichiarato, per bocca della Vicesindaca Neberti che: "Non riteniamo necessarie misure urgenti, perché siamo dotati di strumenti adeguati per il contrasto alla presenza dei piccioni" e vantando in quell'occasione un dato di censimento risalente al 2014;

Continuando intanto a moltiplicarsi e continuando il disagio che detti animali provocano alla città, con le loro deiezioni, con un impatto oggettivo e incontrollato su condomini e palazzi privati, soprattutto nel primo centro storico, con epicentro in Via Balbis, Via Palazzo di Città, Via Bodoni;

Considerando che la presenza molesta e la nidificazione costringe i complessi abitativi e gli uffici ad adottare accorgimenti quali reti, dissuasori fisici e acustici, che spesso si rivelano insufficienti, ma che determinano costi economici elevati a carico dei proprietari di immobili;

Visto il patrimonio storico ed artistico di Saluzzo, su cui questi volatili certamente impattano, contribuendo oggettivamente a consolidare l'immagine di una Saluzzo sporca e trascurata e compromettendo, crediamo, anche l'igiene di molte attività commerciali dotate di dehors;

Considerando la presenza dell'ospedale e delle scuole, sui quali è certamente presente un'infestazione significativa di detti animali, che hanno anche un pesante impatto sul settore zootecnico e agricolo;

si interella il Sindaco

- per sapere quali siano i riscontri in termini di contenimento e le soluzioni praticate dall'Amministrazione negli ultimi 12 mesi ad un problema molto sentito dalla cittadinanza;
- se negli ultimi 12 mesi, sentita la Provincia di Cuneo Ufficio Vigilanza Faunistica, il

- Comune abbia effettuato forme di sterilizzazione o sperimentato altre, quali l'uso di dissuasori acustici o fisici come avviene in altre realtà;
- se il foraggiamento di questi animali, che avviene ed è notorio in molte parti della Città, sia mai stato sanzionato, essendo vietato dal Regolamento di polizia urbana;
 - per sapere se, in attesa di forme di contenimento fisico di detti animali, l'Amministrazione intenda provvedere almeno a sanificazione periodica di spazi pubblici di elevato transito pedonale, quali Corso Italia, Via Ludovico, Via Balbis, Vicolo del Follone, Piazza Risorgimento e Via Palazzo di Città.

La Consigliera arch. Sanzonio fa presente che è passato esattamente un anno da quando i Consiglieri di minoranza avevano portato questa interpellanza in Consiglio. Era il 28 novembre 2024, quindi cade esattamente l'anno.

Riferisce che non hanno avuto più risposte, non hanno avuto più riscontri. L'unico riscontro che hanno avuto è da parte della cittadinanza, che continua a notare il moltiplicarsi dei colombi, il disagio che questi animali portano, il continuo aumento, in particolare per le strade di Via Balbis, Via Palazzo di Città, Via Bodoni. Rispetto a quanto scritto nell'interpellanza, aggiunge ancora Via Mattatoio e Piazzetta Battaglioni Alpini, dove c'è una concentrazione di colombi veramente importante.

Comunica che i cittadini sono costretti ad intervenire personalmente, posizionando delle reti, dei dissuasori, anche dissuasori ad ultrasuoni, ma con scarsissimi risultati, perché ormai il numero dei piccioni è incontrollato e incontrollabile e soprattutto continuano a rinforzarsi. Ritiene quindi che sia necessario trovare veramente delle soluzioni.

Evidenzia che, a questo problema, si aggiunge il patrimonio artistico della Città di Saluzzo, il decoro della Città di Saluzzo e il problema igienico.

Pertanto gli interpellanti chiedono se siano stati presi dei provvedimenti, che sia un qualcosa in più rispetto a quello studio, che era stato nominato quasi con orgoglio dalla Vicesindaca Neberti, del 2014. Chiedono se siano stati presi dei provvedimenti come la sanificazione, il posizionamento di reti e provvedimenti anche di pulizia urbana e di sanificazione per migliorare la situazione.

Infine gli interpellanti chiedono se siano stati presi dei provvedimenti a livello sanzionatorio, visto che è vietato dare da mangiare a questi animali.

La Vicesindaca avv. Neberti fa presente che, a seguito di uno specifico stanziamento di bilancio disposto dal Consiglio Comunale, con determinazione dirigenziale del 25 marzo

2025, è stato affidato l'incarico ad un ornitologo, il dottor Sergio Giuseppe Fasano di Cherasco, per lo studio e il monitoraggio della popolazione del colombo in città. Lo studio richiede di effettuare una serie di valutazioni e rilevazioni in un lasso temporale anche ampio, di un anno, al fine di poter poi produrre una relazione e una documentazione attendibile e accurata, quella che l'Amministrazione ha richiesto.

Tale periodo di verifiche si concluderà all'inizio del prossimo anno, verso gennaio o febbraio; il professionista è ovviamente seguito direttamente dall'Ufficio tecnico. La Consigliera Sanzonio ha anche avuto un passaggio con l'Ufficio tecnico sul tema qualche mese fa. L'ornitologo ha dato la disponibilità a presentare lo studio in Commissione, quando sarà ultimato.

Evidenzia che gli edifici comunali sono già dotati di dissuasori e che, in realtà, ci sono buoni risultati. Anche sull'ospedale sono stati installati sistemi di allontanamento dei volatili, che hanno così ridotto in modo rilevante le problematiche legate alla presenza dei piccioni.

Per quanto riguarda le iniziative che verranno intraprese in futuro, bisognerà attendere la relazione, dove saranno sicuramente date delle indicazioni, com'è già stato fatto nello studio precedente, quindi lo studio e il professionista incaricato indicheranno le misure da adottare. Comunica che la pulizia delle strade viene fatta regolarmente, secondo il calendario stabilito. Invece, per quanto riguarda le sanzioni, dice che in passato ne sono state fatte, ma evidenzia che non è così facile individuare i soggetti che danno da mangiare ai volatili. Quando è stato segnalato, i vigili sono riusciti effettivamente ad intervenire.

La Consigliera arch. Sanzonio chiede, visto che è stato affidato l'incarico, se sia stato monitorato, se ci sia stato un riscontro con il professionista, se ci sia già qualche dato provvisorio, anche perché non ritiene che sia sbagliato chiedere uno stato di avanzamento lavori.

Non crede che sia una situazione risolutiva l'allontanamento dei volatili dall'ospedale, in quanto significa semplicemente che il piccione si sposta su un altro tetto.

Chiede poi, se fosse possibile, di mettere agli atti una fotografia scattata pochi giorni fa in Via Mattatoio, dove ci sono delle persone che periodicamente riempiono il muretto del Rio Torto di pezzi di pane. Se ci fosse effettivamente la volontà di sanzionare queste persone, crede che basterebbe passare con una certa frequenza da quelle parti e magari si potrebbe anche risolvere il problema.

Ribadisce la richiesta di poter mettere agli atti la foto, che è molto evidente.

Il Presidente chiede di inviargli la foto con e-mail, che girerà poi alla segreteria. Crede che sia una foto che documenta una situazione che purtroppo tutti conoscono.

La Vicesindaca avv. Neberti dice che c'è un confronto continuo con gli uffici, quindi sono aggiornati e che la relazione sull'esito verrà fatta a tutto il Consiglio Comunale.

La Consigliera arch. Sanzonio ritiene che uno stato di avanzamento lavori si potrebbe anche dare, visto che è un lavoro molto lungo e si era parlato di tempistiche in due periodi specifici dell'anno: trattandosi di un lavoro che dura un anno, il primo semestre è trascorso.

4) Interpellanza datata 18.11.2025, prot. n. 47300 del 19.11.2025, presentata dal Capogruppo Damiano (per il gruppo Saluzzo Civica) e dai Consiglieri Giordana, Capitini e Conte, relativa ai cani aggressivi, presenti nel territorio comunale di Saluzzo

Premesso che i cani censiti presenti nel territorio comunale di Saluzzo – come da dati forniti dal Servizio veterinario di ASL Cuneo 1 – risultano essere al 10 novembre di quest'anno numero 2924 (sono 532 a Manta e 1024 a Verzuolo);

Visti i recenti fatti di cronaca accaduti poco lontano da Saluzzo, con l'aggressione ad un giovane runner da parte di un cane incustodito di razza molossoide mentre esercitava l'attività sportiva, riportando gravi lacerazioni agli arti superiori ed una prognosi di oltre 30 giorni;

Essendo accaduti fatti simili – fortunatamente con conseguenze meno importanti – anche a Saluzzo, come ai giardini Rosa Bianca o zona Via Pignari, dove cani potenzialmente aggressivi pare non siano sempre sotto il controllo dei padroni o liberi in prossimità di case, avendo causato danni nella migliore delle ipotesi ad altri cani;

Ritenendo che in parte l'argomento sulla gestione dei cani aggressivi e/o mordaci sia normato all'interno del Regolamento di polizia urbana, ma reputando detto regolamento non esaustivo e/o spesso disapplicato;

Considerando che in realtà sociali degradate alcune razze di cani siano addestate per essere delle vere e proprie armi e prima che si ingenerino dinamiche di questo tipo;

si interella il Sindaco

- per sapere se gli risultati che in aree centrali quali giardini Rosa Bianca, parco Gulli-

no e Vigna Ariando capiti di incontrare cani incustoditi anche di grande taglia e che nelle ore serali e notturne il problema si acuisca, parrebbe con la presenza di persone in possesso di cani aggressivi, spesso non custoditi e privi di guinzaglio e museruola;

- se egli, consapevole che giardini e parchi pubblici siano di tutti, intenda sensibilizzare controlli più stringenti su queste situazioni, coinvolgendo la Polizia municipale, le forze dell'ordine e soprattutto le associazioni animaliste presenti sul territorio;
- se il Sindaco, sentita l'ASL Cuneo 1, intenda valutare una campagna informativa sulla gestione e cura dei cani, rendendo più stringenti le norme, soprattutto per quelli potenzialmente pericolosi, contenute nel Regolamento di polizia urbana;
- se, d'intesa con i servizi veterinari di ASL Cuneo 1, egli intenda avviare un censimento puntuale e periodicamente aggiornato dei detti cani, istituendo un registro comunale dei cani pericolosi, per favorirne il monitoraggio.

Il Consigliere avv. Giordana nell'illustrare l'interpellanza, si rimette a quanto indicato nella stessa, visto che crede che il problema sia noto tutti.

Evidenzia che si tratta di un pericolo concreto e crede che siano noti a tutti i fatti di cronaca, da ultimo quello realmente accaduto anche a danno di personale del Comune.

Richiama inoltre due norme (l'articolo 56 e l'articolo 57 del Regolamento di polizia urbana del Comune) che, in un certo senso, impongono anche al Comune di agire in questo senso.

L'Assessore dott. Falda risponde con piacere all'interpellanza e ringrazia gli interpellanti di averla presentata, perché effettivamente l'argomento è venuto all'onore della cronaca ultimamente, ma è un argomento su cui si lavora da anni.

Fa presente che la Legge 281 del 1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, divide anche i compiti tra Stato, Regioni e Comuni. Da allora, il compito principale del Comune è di intervenire contro i fenomeni di randagismo e di proliferazione di colonie feline. Dopodiché, di conseguenza, per intervenire sul randagismo, viene fatto obbligo ai Sindaci di allestire un canile municipale, in grado di ospitare i cani che vengono ritrovati senza proprietario sul territorio comunale. Così come è obbligo anche del Sindaco fare in modo che i cani feriti, sempre senza proprietario, vengano sottoposti ad adeguate cure medico veterinarie. Questo per evidenziare che il Comune di Saluzzo - e ringrazia sicuramente le amministrazioni precedenti e gli uffici competenti - ha sempre adempiuto in maniera impeccabile a questa legge.

In qualità di libero professionista, osserva che il Comune di Saluzzo è sempre stato preso un po' ad esempio, in quanto gli è stato chiesto più volte da altri Comuni come il Comune di Saluzzo riusciva a gestire queste incombenze, che non sono cose da poco!

Quindi il Comune sta adempiendo in maniera impeccabile dal punto di vista legislativo, nel senso che ha il suo canile. Per quanto riguarda, ad esempio, il controllo della popolazione felina, da più di un decennio il Comune investe ogni anno 5.000 euro, che vengono dati alle associazioni protezionistiche, per il controllo delle popolazioni feline. Gli sembra che siano sotto gli occhi di tutti i risultati, perché ricorda che 20-25 anni fa, alcune zone critiche, come il centro storico, erano infestate da poveri gattini malati. Evidenzia che questa era la conseguenza della non prevenzione delle figliazioni continue delle gatte; mentre adesso assolutamente il problema non esiste più.

Sottolinea invece che, per quanto riguarda i cani, la cosa è un po' diversa. Dal punto di vista legislativo, nel 2025 la polizia municipale ha effettuato 43 richieste di intervento, il che vuol dire che, quando c'è un cane che gira senza apparente proprietario per le vie della Città, ci sono delle segnalazioni che vengono fatte ai vigili, da parte di privati cittadini.

A queste segnalazioni, naturalmente rispondono i vigili urbani, i quali contattano il gestore del canile municipale di Saluzzo, che prontamente interviene sul posto e cattura il cane, il quale viene sottoposto a indagine e quindi si valuta se ha un microchip, che permette di identificare il proprietario. Se il cane non ha il microchip, viene trasportato al canile municipale, dove rimane in stallo, in attesa di adozione, oppure se viene riconosciuto dal proprietario tramite annunci, viene naturalmente restituito al proprietario, che paga una multa per mancata custodia.

Evidenzia però che, purtroppo, da un anno questa multa non si può più applicare perché la Regione Piemonte, crede per un refuso, ha omesso una parte di un articolo che regolamentava proprio questa cosa. A proposito, riferisce che il Consigliere regionale Calderoni, ad aprile 2025, ha presentato un'interrogazione in Consiglio Regionale, chiedendo di reinserire l'articolo g), che è stato dimenticato e, di conseguenza ha eliminato dalla Legge Regionale la possibilità alla polizia municipale di elevare multe per mancata custodia. Da aprile ad oggi non c'è stata ancora alcuna risposta a questa interrogazione. Quindi, praticamente adesso la Polizia municipale delle città piemontesi non può più fare la multa ai proprietari dei cani che lasciano vagare il cane in giro da solo. Spera quindi che, al più presto, la Regione Piemonte risponda all'interrogazione del Consigliere Calderoni.

Fa presente che tutti questi servizi hanno un costo per il Comune di Saluzzo, perché il costo di ogni intervento è di 103 euro e, nel 2025 fino ad adesso, ne sono stati fatti 43, con 38

operazioni di accalappiamento, di cattura del cane.

Osserva che, molte volte, i cani che si trovano in giro sono dei maschi che riescono a scappare da recinzioni o perché scavano buche o perché trovano il sistema di passare tra le grate del cancello, perché sono attirati dall'odore delle femmine in calore. Quando c'è una femmina in calore, nell'arco di 500 metri - un chilometro, il cane maschio è attirato e quindi fa di tutto per uscire. E quindi molte volte è per questo motivo che si vedono cani maschi in giro; non deve capitare, però è impossibile impedire che ogni tanto si veda qualche cane in giro per la Città, anche se si cerca di fare il massimo perché ciò non avvenga.

Evidenzia inoltre che, a volte, si va nell'esagerazione, perché appena si vede un cane in giro si telefona alla polizia municipale, che logicamente chiama il servizio del canile, il quale interviene, prende il cane, che sarebbe tornato a casa magari dopo 10 minuti, e lo porta al canile, dove poi viene recuperato dal proprietario perché viene letto il microchip.

Afferma che, da questo punto di vista, parlando da veterinario, ben prima di quando è diventato Amministratore, il Comune di Saluzzo ha sempre adempiuto perfettamente alla Legge 281/1991.

Per quanto riguarda gli episodi avvenuti di recente, afferma di essere assolutamente d'accordo che sono episodi gravi, sono però legati a una problematica difficilmente risolvibile, o meglio difficilmente risolvibile con la legislazione attuale, perché adesso si assiste, purtroppo, a casi in cui persone decidono di avere cani di razze assolutamente pericolose (come Pitbull protagonista dell'episodio, Rotweiler, Amstaff), razze che vanno conosciute; tutta una serie di razze che in alcuni paesi del Nord Europa (come Norvegia e Inghilterra) sono addirittura proibite! Questo per capire la serietà dell'argomento.

In Italia chiunque può decidere di prendere un cucciolo di Pitbull, senza avere nessuna nozione scientifica o esperienze passate, e allevarlo. Molte volte, non quotidianamente, nella sua professione di veterinario, vede che viene allevato in modo sbagliato: il cucciolo finché è piccolo è divertente, perché gioca, ringhia, ma quando il cucciolo comincia ad avere 8-9 mesi e magari è un maschio, comincia ad essere ingestibile. Questo diventa poi una cosa auto aggravante, perché il proprietario stesso comincia ad avere paura del suo cane e ne perde il controllo e questo va ad esacerbare la catena negativa.

Evidenzia quindi che in Italia manca qualsiasi regola a tal proposito. Senza arrivare alla proibizione di certe razze, dovrebbe però essere assolutamente reso obbligatorio il patentino. Alcune Regioni hanno già provveduto a renderlo o stanno percorrendo l'iter per rendere obbligatorio il patentino. È una sorta di patente, come per chi inizia a guidare la macchina, va a fare la scuola guida e assume delle nozioni in grado di fargli guidare la macchina e che non

sia un pericolo per gli altri. Così dovrebbe succedere nel campo dell'educazione cinofila.

Riferisce che l'Ordine dei Veterinari della Provincia di Cuneo quest'anno, proprio per sensibilizzare questo argomento, sta organizzando dei corsi, naturalmente volontari, per arrivare ad assumere questo patentino. Informa che, proprio in queste settimane, è iniziato a Saluzzo un corso nei locali del Quartiere, con il patrocinio del Comune di Saluzzo, che ha concesso l'utilizzo gratuito delle sale. L'Ordine dei Veterinari, con dei professionisti, sta educando gli iscritti al corso, che naturalmente sono dei volontari, quindi tendenzialmente non sono le persone che hanno più bisogno di fare questo corso. Questo corso si svolge per quattro venerdì, l'ultima lezione sarà il 5 dicembre e, al termine, verrà rilasciato un patentino, perché decidere di prendere un Pitbull è una responsabilità pazzesca, ma non essere in grado di gestirlo e di allevarlo diventa un pericolo.

Pertanto, questi due fattori, che ha cercato di spiegare, cioè la difficoltà a volte di tenere soprattutto i maschi non castrati in un recinto o comunque in un luogo chiuso, e le difficoltà di molti proprietari quando perdono il controllo del loro cane, determinano situazioni gravi, come il caso del dipendente del Comune morsicato, anche in maniera piuttosto seria, o gli episodi recenti di aggressione su strade di proprietari col cane al guinzaglio.

Fa presente che la Polizia municipale fa tutto quello che può, tenendo sempre presente che il personale è sotto organico. I proprietari di questi cani sono stati sanzionati, perché c'è stato un danno alle persone, mentre non si può, per il motivo che ha detto prima, sanzionare soltanto la mancata custodia. La situazione si potrebbe risolvere con una legislazione specifica, che purtroppo non compete al Comune di Saluzzo.

Relativamente all'ultimo punto dell'interpellanza in cui si richiede se il Sindaco intende avviare un censimento puntuale e aggiornato dei cani, risponde che il Sindaco non ha competenza per il censimento dei cani; il censimento dei cani viene fatto tramite microchippaggio; è un servizio che esiste da anni ed è gestito dall'Azienda sanitaria locale, come dovrebbe essere gestito anche il controllo delle microchippature.

Il Presidente ringrazia l'Assessore Falda, che ha fatto un quadro molto completo e molto interessante.

La Consigliera arch. Sanzonio chiede, per quanto riguarda il discorso dei cani, se il Comune non può inserire nel Regolamento comunale un punto che preveda sanzioni - così come possono essere sanzionati coloro che danno cibo ai colombi - anche per coloro che non gestiscono i cani.

L'Assessore dott. Falda risponde che nel Regolamento di polizia urbana e rurale, sempre negli articoli che ha citato il Consigliere Giordana 56 e 57, sono previste numerose regole a cui i proprietari di cani devono sottostare. Segnala, a proposito l'ordinanza di obbligo di pulizia con acqua delle deiezioni liquide dei cani sulle aree pubbliche.

Sottolinea che è sempre molto complicato, da parte dei vigili, riuscire a controllare il cane che fa la pipì contro il pilastro ecc., però conoscono bene il Regolamento e lo applicano assolutamente. Non ha il dato del numero di multe che sono state effettuate quest'anno relativamente ai cani, può chiedere agli uffici; comunque il Regolamento esiste.

La Consigliera arch. Sanzonio evidenzia che, anche se manca un punto del decreto, non fa la differenza, se basta il Regolamento di polizia municipale che permette di intervenire e di sanzionare.

L'Assessore dott. Falda dice che si sta parlando della mancata custodia.

La Consigliera arch. Sanzonio chiede quindi se, per la mancata custodia, non è possibile eventualmente modificare il Regolamento di polizia municipale, introdurre la fattispecie e renderla sanzionatoria. Crede che forse è più semplice intervenire a livello locale, che non aspettare l'intervento dall'alto.

L'Assessore dott. Falda dice che sono stati sanzionati perché hanno creato danni a persone.

Il Consigliere prof. Conte chiede se le guardie zoofile possono essere integrate in questo processo.

L'Assessore dott. Falda risponde che le guardie zoofile hanno la possibilità legislativa di fare multe, in particolare per incauta o mal custodia degli animali; hanno la possibilità di entrare in una proprietà privata (come il cortile) e sanzionare il proprietario che, ad esempio, tiene il cane con catena sotto i 3 metri. Non hanno delle capacità sul territorio, perché questa è una competenza municipale.

Oltre tutto, di solito, le guardie zoofile sono volontarie; non dipendono da un ente statale.

Il Presidente del Consiglio Sig. Momberto ritiene che sia sicuramente un argomento attuale e interessante ma, per il futuro, nel dibattito delle interpellanze e interrogazioni, invita ad accorpare sempre le domande - evitando la forma dialogica all'interno della discussione del Consiglio e pensando a chi deve poi trascrivere e verbalizzare - a compattare gli interventi rendendoli magari più estesi, ma con meno domande e risposte spezzettate, perché diventa poi difficile verbalizzare il tutto.

5) Interpellanza datata 18.11.2025, prot. n. 47310 del 19.11.2025, presentata dal Capogruppo Damiano (per il gruppo Saluzzo Civica) e dai Consiglieri Giordana, Capitini, Conte, relativa alla situazione del primo tratto di Via Bodoni

Viste le segnalazioni giunte da numerosi residenti, professionisti e commercianti del primo tratto di Via Bodoni che lamentano la carenza, associata ad una non comprensibile intermittenza, dell'illuminazione pubblica nelle ore serali e notturne, oltre alla forte velocità dei mezzi in transito;

Numerose attività professionali e commerciali presenti nel tratto indicato sono gestite da figure femminili, che in alcuni casi in settimana esercitano anche attività sino a tarda ora;

Che le attività commerciali presenti cercano da parte loro di sopperire alla carenza di illuminazione pubblica a proprie spese, potenziando l'illuminazione dell'insegna o della vetrina;

Gli stessi commercianti segnalano, oltre a quanto indicato, disservizi nella raccolta del cartone, che dev'essere conferito in Piazza Risorgimento, creando malumori tra gli esercizi commerciali presenti in loco;

Considerando che quel tratto di Via Bodoni è strategico per raggiungere o lasciare il centro, luogo di elevato transito automobilistico, ma anche e soprattutto pedonale e ciclabile, percorso quotidianamente da centinaia di persone spesso anziane, naturale congiunzione con l'area residenziale delle Vie Mons. Savio, Mortara, Todini, Follone, e Corso IV Novembre;

si interella il Sindaco

- per sapere se egli sia a conoscenza della situazione ed intenda attivarsi sul potenziamento o ottimizzazione / razionalizzazione della luce pubblica;
- se egli voglia valutare la creazione di un passaggio pedonale rialzato all'altezza dell'intersezione con Vico del Follone, essendo il dosso presente ampiamente

- deteriorato e per questo non sufficiente a ridurre la velocità dei veicoli in transito;
- se sul primo tratto di Via Bodoni, sino almeno all'intersezione con Via del Follone, siano presenti uno o più punti di videosorveglianza e, in caso di risposta negativa, se intenda attivarne essendo deterrente a comportamenti illeciti;
 - se egli intenda sensibilizzare il Consorzio SEA ad un miglioramento del servizio raccolta cartone, previa più dettagliata individuazione di un luogo di conferimento sul tratto indicato di Via Bodoni.

Il Consigliere prof. Conte fa presente che, relativamente al problema della sicurezza delle donne, Via Bodoni, che ha frequentato per anni perché aveva un'agenzia di viaggi, è una strada buia, se si passa in Vicolo del Follone, forse è ancora peggio. Chiede pertanto al Sindaco o a chi per esso, di sapere se il Comune ha qualche misura in merito a questa situazione.

La Vicesindaca avv. Neberti risponde che, con deliberazione della Giunta di febbraio 2025 è stato approvato il progetto esecutivo di efficientamento energetico, transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica, infrastruttura a servizio delle smart cities ed il Comune ha partecipato ad un bando regionale a sportello.

Nel progetto esecutivo, che è stato approvato, è previsto anche l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, che riguarda proprio quel primo tratto di Via Bodoni, che attualmente ha apparecchi a vapori di sodio, che verrebbero poi sostituiti con lampade a led.

Il progetto è stato presentato nei termini previsti dal bando regionale. La tempistica era di 60 giorni per definire la graduatoria. Ad oggi però non è ancora stata pubblicata. Ad ottobre sono state chieste delle integrazioni all'Ufficio tecnico, che ovviamente ha provveduto e ha tempestivamente inviato. È un bando a sportello e attualmente il Comune di Saluzzo è in sesta posizione, quindi spera nel finanziamento e che arrivi quanto prima perché si andrà proprio ad intervenire su quell'area.

Appena il Comune otterrà il finanziamento, verranno attivate le procedure di appalto e la sostituzione di tutte le lampade, anche in altre zone della Città, per completarle dove possibile con quelle più efficienti a led, andando così a completare per tutto il territorio comunale la trasformazione, con conseguenti consistenti risparmi economici e vantaggi di tipo ambientale, come era stato previsto dal PAESC, che è stato approvato dal Consiglio Comunale nella scorsa consigliatura.

Riferisce che il discorso delle telecamere l'ha seguito anche l'Assessore Bravo; attualmente in

quell'area non ce ne sono, ma con una deliberazione di Giunta di inizio ottobre, quindi molto recente, è stata approvata la partecipazione del Comune di Saluzzo, che fa parte del distretto diffuso del Commercio, al bando della Regione Piemonte per l'accesso alle agevolazioni regionali relative ai progetti strategici dei distretti del commercio del Piemonte anni 2025-27 - cofinanziamento del progetto strategico "riqualificare e riusare lo spazio urbano, i luoghi del commercio e gli esercizi commerciali".

Tra gli interventi strutturali inseriti, da parte del Comune di Saluzzo, vi è proprio il potenziamento della videosorveglianza nelle aree mercatali e, in specifico, in Piazza Risorgimento; se il Comune otterrà il finanziamento, verranno poste tre nuove telecamere e una di queste sarà proprio indirizzata sul primo tratto di Via Bodoni.

Riferisce che non è in previsione di aumentare il numero dei dossi in quell'area, ma verrà ripristinato quello esistente. Poichè quel dosso è compromesso, il Comandante dott. Senestro dovrebbe già averlo ordinato, quindi dovrebbe essere sostituito a breve.

Infine, per quanto riguarda la raccolta rifiuti di Via Bodoni, la raccolta del cartone avviene il lunedì pomeriggio, con esposizione dalle 12 alle 12:30. La ditta che si occupa della raccolta ed il Consorzio CSEA, interpellati a seguito di questa interpellanza, hanno precisato che però l'esposizione in quella fascia oraria è molto poca, forse anche perché non sono tantissime effettivamente le attività in quella zona e non è mai stata data alcuna disposizione in merito ad esporre su Piazza Risorgimento. Magari qualcuno l'ha fatto; non si dovrebbe esporre in quelle zone, ma direttamente fuori dai propri esercizi o abitazioni.

6) Interpellanza datata 17.11.2025, prot. n. 47324 del 19.11.2025, presentata dai Consiglieri Giordana (primo firmatario), Capitini, Damiano (per Sanzonio e Daniele) relativa alla situazione dei parcheggi a Saluzzo, in particolare: dotatione di posti destinati alle persone con disabilità nel parcheggio della stazione ferroviaria

I sottoscritti Nicolò avv. Giordana (primo firmatario), Claudio Capitini, Giovanni dott. Damiano (per Daniele e Sanzonio), quali Consiglieri Comunali, in virtù del loro mandato e ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano la seguente interpellanza.

Premesso che:

- il tema dei parcheggi nella città di Saluzzo costituisce da tempo una delle principali criticità segnalate dai cittadini, in particolare in relazione alla distribuzione degli

- stalli, alla loro accessibilità e alla funzionalità rispetto ai servizi essenziali;
- la situazione ferroviaria rappresenta un nodo fondamentale per la mobilità locale ed extracomunale, integrando trasporto ferroviario, servizi bus, collegamenti per studenti, pendolari e utenti occasionali, oltre ad ospitare attività commerciali quali bar e altri servizi;
 - il parcheggio antistante la stazione è stato oggetto di un recente intervento di riqualificazione e riorganizzazione degli spazi;
 - nonostante l'importanza strategica del sito e l'elevata affluenza quotidiana, nel nuovo assetto del parcheggio è stato previsto un solo posto auto riservato alle persone con disabilità;
 - tale posto risulta, inoltre, collocato ad una distanza non ottimale né dal bar, né dall'accesso principale alla stazione, né da alcuni servizi di zona, costringendo persone con mobilità ridotta a percorrere un tratto più lungo e meno agevole, con potenziali disagi e rischi;

Considerato che

- la normativa nazionale e le linee giuda in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e di accessibilità dei servizi pubblici incoraggiano la previsione di stalli riservati in numero congruo rispetto alla funzione del luogo e al volume di utenti attesi;
- nelle aree di servizio pubblico caratterizzate da continuità di passaggio, come le stazioni, la presenza di un solo parcheggio per disabili risulta non solo insufficiente, ma anche inadeguata rispetto ai bisogni emergenti di una comunità complessa e articolata;
- la collocazione degli stalli riservati dovrebbe essere studiata in modo da garantire la massima prossimità degli accessi principali e ai servizi di supporto, minimizzando barriere e potenziali ostacoli;
- nelle fasi di progettazione e rifacimento degli spazi urbani, potrebbe essere utile un coinvolgimento delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, proprio per adottare soluzioni realmente adatta ai loro bisogni;

tutto ciò premesso e considerato,

si interpella il Signor Sindaco

per essere informati oralmente, durante la seduta del prossimo Consiglio Comunale, riguardo i seguenti quesiti:

1. Per quale ragione, nel recente intervento di rifacimento del parcheggio della sta-

- zione ferroviaria, sia stato previsto un solo posto auto riservato alle persone con disabilità, nonostante l'importanza del luogo e l'elevata frequentazione quotidiana anche da parte di categorie fragili, pendolari e utenti del trasporto pubblico.
2. Quali criteri progettuali e quali valutazioni abbiano portato alla scelta dell'attuale collocazione del suddetto parcheggio riservato, collocato a distanza significativa dagli accessi principali della stazione e del bar, e se tale posizione sia stata sottoposta a verifica con soggetti portatori di interesse o associazioni competenti.
 3. Se l'Amministrazione ritenga adeguata l'attuale dotazione di posti per persone con disabilità nell'area della stazione, alla luce della rilevanza strategica del sito e delle linee guida in materia di accessibilità.
 4. Se la Giunta intenda intervenire nel breve-medio periodo per ampliarne il numero, prevedendo ulteriori stalli riservati in posizione più prossima e funzionale agli accessi e ai servizi, così da garantire tutela e pari opportunità a un'importante categoria di cittadini.

Il Consigliere avv. Giordana fa presente che l'interpellanza richiama il tema dei parcheggi in generale e le varie criticità che vengono segnalate dai cittadini, ma, in particolare, gli interpellanti si sono focalizzati, a seguito di una segnalazione che hanno avuto da una cittadina, su un potenziale problema o almeno un qualcosa che i Consiglieri di minoranza ravvisano come meritevole di attenzione, ovvero i posti per i diversamente abili nella nuova area di parcheggi della stazione.

Evidenzia che in quel luogo ci sarebbe un solo parcheggio vicino alle abitazioni e gli interpellanti ritengono che un parcheggio sia poco, soprattutto perché l'area è estesa; è un'area che potenzialmente interessa più soggetti perché ci sono locali commerciali, c'è la stazione dei treni, c'è un bar. Quindi chiedono qual è stato il ragionamento nel prevedere soltanto un parcheggio e se ci sono le intenzioni di implementare, prevedendo magari almeno un ulteriore parcheggio nell'altro versante della piazza.

Il Sindaco p.i. Demaria, partendo dalle premesse dove c'è scritto che il problema della piazza costituisce da tempo una delle principali criticità segnalate dai cittadini, ammette che, se fosse in testa alla classifica, ne sarebbe felice perché ci sono tante criticità (non perché questa piazza non interessa all'Amministrazione: viene monitorata in continuazione) ma pensa che la Città di Saluzzo, in confronto con le città più importanti della Provincia di Cuneo e non solo, abbia una prima corona di parcheggi che forse poche hanno. Cita, ad esempio, in Corso

Roma, partendo da sud, il parcheggio a raso del Beauregard, che sovente è abbastanza pieno e parte di quello sotterraneo che sovente è vuoto; Piazza Vittorio Veneto e il parcheggio grande dietro al Beauregard; i due lati di Corso Roma; Piazza Buttini; verso nord i parcheggi del parco Gullino; Via XXVII Aprile; Via Circonvallazione dove, con il progetto Sedamyl, verrà creato un nuovo grande parcheggio proprio davanti alla bocciofila; le piazze e il parcheggio Le Corti.

Quindi, oltre alle piazze più centrali, dove ci sono i parcheggi blu, ma anche bianchi, c'è tutta una corona dove ci sono migliaia di parcheggi.

Relativamente all'unico parcheggio per disabili in Piazza Vittorio Veneto e perché è posto nell'angolo all'inizio, verso corso Roma, risponde che i parcheggi dei disabili hanno bisogno di più spazio, una parte zebrata per poter scendere dall'auto. In quella piazza ce n'è uno solo, perché i parcheggi per i disabili, in questo momento, davanti alla stazione sono occupati dal ponteggio. Però, entrando nel parcheggio dietro il Beauregard, che è molto grande, i primi due sono per disabili, quindi sono posti a 15 metri dall'ingresso della stazione dei treni. In totale, quindi ce ne sono tre in quella zona.

Relativamente alla domanda se c'è stato un coinvolgimento delle associazioni o della cittadinanza, riferisce che il progetto PEBA (piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche), che è stato approvato l'anno scorso, prevedeva il censimento delle barriere architettoniche. Sono state coinvolte diverse associazioni saluzzesi e le scuole ed è stato fatto un questionario pubblico, dove sono emerse diverse segnalazioni. A proposito, sottolinea la sensibilità del Comandante dott. Senestro e dei suoi collaboratori, che ogni volta che fanno una tracciatura orizzontale si preoccupano e sollecitano di analizzare questo aspetto dei parcheggi.

Ribadisce quindi che, a 15 metri dall'ingresso della stazione dei treni, ci sono due parcheggi per disabili. Quindi in quella zona ce ne sono tre.

La normativa non stabilisce quanti devono essercene in una piazza o in una zona, ma dà delle indicazioni per tutta la Città. Ribadisce che solo nella zona limitrofa a Piazza Vittorio Veneto che ce ne sono tre; in Corso IV Novembre ce n'è uno e più avanti ce n'è un secondo; in Via Piave, quindi a 50 metri dalla piazza, ce ne sono due; in Via Spielberg due; in Corso Roma, davanti al tribunale ce n'è un altro; in Piazza Buttini ce ne sono altri cinque. Prossimamente dovrebbe partire un intervento dietro ai palazzi di Corso Roma, il Ferrotel, dove sarà realizzato un parcheggio e saranno previsti altri parcheggi gialli.

Il Consigliere avv. Giordana ringrazia; crede che essere orgoglioso della situazione

parcheggi a Saluzzo sia un po' audace, perché i problemi sono evidenti, però prende atto.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
Flesia Caporgno dott. Paolo **

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa